

BEATO
RAFFAELE CHYLINSKI
SACERDOTE

2 dicembre - memoria facoltativa

Nacque a Wysoczka in Polonia nel 1694; dopo aver militato alcuni anni nell'esercito entrò nell'Ordine dei Frati Minori Conventuali e ricevette l'ordinazione presbiterale. Nella vita religiosa conciliò esattamente l'eroico esercizio della carità verso Dio e delle altre virtù, specialmente della povertà e dell'umiltà, con il ministero sacerdotale della predicazione della parola di Dio e delle sacre celebrazioni, come pure con le opere di carità verso il prossimo, specialmente verso i poveri e gli ammalati che costantemente soccorreva secondo lo spirito della misericordia evangelica. Morì a Lagiewniki nel 1741.



ANTIFONA D'INGRESSO

«Venite, benedetti del Padre mio»,
dice il Signore;
«ero malato e mi avete visitato.
In verità vi dico:
ogni volta che avete fatto queste cose
a uno dei miei fratelli più piccoli,
l'avete fatto a me».

COLLETTA

O Dio, tu hai dato al beato Raffaele Chylinski, sacerdote,
la grazia di seguire Cristo umile e povero
e di soccorrere gli indigenti e gli ammalati
nello spirito della misericordia evangelica.
Per sua intercessione concedi anche a noi
di operare generosamente nel servizio dei fratelli,
per essere da te benedetti nel regno dei cicli.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio che è Dio
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

Quando manca la carità, tutto quello che si fa non ha nessun valore.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Desiderate invece intensamente i carismi più grandi. E allora, vi mostro la via più sublime.

Se parlassi le lingue degli uomini e degli angeli, ma non avessi la carità, sarei come bronzo che rimbomba o come cimbalo che strepita.

E se avessi il dono della profezia, se conoscessi tutti i misteri e avessi tutta la conoscenza, se possedessi tanta fede da trasportare le montagne, ma non avessi la carità, non sarei nulla.

E se anche dessi in cibo tutti i miei beni e consegnassi il mio corpo per averne vanto, ma non avessi la carità, a nulla mi servirebbe.

La carità è magnanima, benevola è la carità; non è invidiosa, non si vanta, non si gonfia d'orgoglio, non manca di rispetto, non cerca il proprio interesse, non si adira, non tiene conto del male ricevuto, non gode dell'ingiustizia ma si rallegra della verità. Tutto scusa, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta.

La carità non avrà mai fine. Le profezie scompariranno, il dono delle lingue cesserà e la conoscenza svanirà. Infatti, in modo imperfetto noi conosciamo e in modo imperfetto profetizziamo. Ma quando verrà ciò che è perfetto, quello che è imperfetto scomparirà. Quand'ero bambino, parlavo da bambino, pensavo da bambino, ragionavo da bambino. Divenuto uomo, ho eliminato ciò che è da bambino.

Adesso noi vediamo in modo confuso, come in uno specchio; allora invece vedremo faccia a faccia. Adesso conosco in modo imperfetto, ma allora conoscerò perfettamente, come anch'io sono conosciuto. Ora dunque rimangono queste tre cose: la fede, la speranza e la carità. Ma la più grande di tutte è la carità!

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

dal salmo 111

R/ Il Signore ama chi dona con gioia.

Beato l'uomo che teme il Signore
e trova grande gioia nei suoi comandamenti.

Potente sulla terra sarà la sua discendenza;
la stirpe degli uomini retti sarà benedetta.

R/

Abbondanza e ricchezze sono in casa sua
e la sua giustizia dura per sempre.

La luce spunta nelle tenebre per gli onesti,
per chi è misericordioso, pietoso e giusto.

R/

Felice l'uomo che ha compassione,
dà in prestito

e amministra i suoi affari con giustizia,
perché non vacillerà mai;

il giusto sarà ricordato per sempre.

R/

>>>

Il suo cuore è saldo, fiducioso nel Signore.
Il suo cuore è tenace, privo di paure
e alla fine vedrà sui suoi nemici quanto desidera. *R/*
Egli ha dato generosamente ai bisognosi;
la sua giustizia dura per sempre
e la sua fronte si alza gloriosa. *R/*

CANTO AL VANGELO

R/ Alleluia, alleluia.

Tutto quello che avete fatto ai miei fratelli più piccoli
l'avete fatto a me.

R/ Alleluia.

VANGELO

Mt 25, 31-46

Gesù sarà il giudice glorioso di tutti gli uomini

✠ *Dal vangelo secondo Matteo*

Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria, e tutti gli angeli con lui, siederà sul trono della sua gloria. Davanti a lui verranno radunati tutti i popoli. Egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dalle capre, 33e porrà le pecore alla sua destra e le capre alla sinistra. Allora il re dirà a quelli che saranno alla sua destra: «Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla creazione del mondo, perché ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero straniero e mi avete accolto, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, ero in carcere e siete venuti a trovarmi». Allora i giusti gli risponderanno: «Signore, quando ti abbiamo visto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, o assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando mai ti abbiamo visto straniero e ti abbiamo accolto, o nudo e ti abbiamo vestito? Quando mai ti abbiamo visto malato o in carcere e siamo venuti a visitarti?». E il re risponderà loro: «In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me».

Poi dirà anche a quelli che saranno alla sinistra: «Via, lontano da me, maledetti, nel fuoco eterno, preparato per il diavolo e per i suoi angeli, perché ho avuto fame e non mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e non mi avete dato da bere, ero straniero e non mi avete accolto, nudo e non mi avete vestito, malato e in carcere e non mi avete visitato». Anch'essi allora risponderanno: «Signore, quando ti abbiamo visto affamato o assetato o straniero o nudo o malato o in carcere, e non ti abbiamo servito?». Allora egli risponderà loro: «In verità io vi dico: tutto quello che non avete fatto a uno solo di questi più piccoli, non l'avete fatto a me».

E se ne andranno: questi al supplizio eterno, i giusti invece alla vita eterna».

Parola del Signore.

>>>

SULLE OFFERTE

Accogli i nostri doni, o Padre,
in questo memoriale dell'infinito amore del tuo Figlio
e, per l'intercessione dei tuoi santi,
confermaci nella generosa dedizione a te e ai fratelli.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

«Non c'è amore più grande di questo:
dare la vita per i propri amici», dice il Signore.

DOPO LA COMUNIONE

O Padre, che ci hai fatti tuoi commensali,
donaci di imitare l'esempio del beato Raffaele,
che si consacrò a te con tutto il cuore
e si prodigò instancabilmente per il bene del tuo popolo.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.